



IL BEL CALCIO. Sconfitta, dopo la vittoria della scorsa settimana, delle gialloblù che però cercano la rete fino all'ultimo

# Fimauto si arrende al Brescia ma lascia il campo a testa alta

Gritti difende la porta e strappa applausi al pubblico dello stadio Olivieri  
Coppola accende le speranze approfitta di un errato disimpegno e segna

**Fimauto Valpolicella 1**  
**Brescia 3**

**Fimauto Valpolicella:** Gritti, Facioli, Zamarra (12<sup>st</sup> Mason), Salomon, Carradore, Riboldi, Solow, Sardu, Mascanzoni De. (20<sup>st</sup> Tombola), Boni, Montecucco (1<sup>st</sup> Coppola). A disp.: Meleddu, Mascanzoni Da., Varriale, Bissoli. Allenatore: Diego Zuccher.

**Brescia:** Ceasar, Amaral Mendes (38<sup>st</sup> Pettenuzzo), Di Criscio, Bergamaschi, Sabatino, Girelli (40<sup>st</sup> Cacciama), Hendrix, Fuseti, Daleszczyk, Giacinti (28<sup>st</sup> Tomaselli), Giuliano. A disp.: Marchitelli, Sikora, Heroum, Ghisi. Allenatore: Gianpiero Piovani.

**Arbitro:** Marco Manicardi di Modena (Paolo Tomasi di Schio e Damiano Donà di Este).

**Reti:** 22<sup>pt</sup> Girelli (B), 6<sup>st</sup> Giacinti (B), 37<sup>st</sup> Bergamaschi (B), 42<sup>st</sup> Coppola (F).



Marta Mason in azione nella partita tra Fimauto Valpolicella e Brescia

## Mister Zuccher soddisfatto

**NONOSTANTE** la sconfitta, è molto soddisfatto il mister Diego Zuccher che esordisce dicendo: «Sono contento per la prestazione delle ragazze, che hanno mostrato di avere la voglia giusta per affrontare una partita come questa». Zuccher però puntualizza: «Dovremo migliorare sicuramente in fase di possesso palla, perché siamo troppo frettolosi nella gestione e nello

sviluppare gioco. Di contro», sottolinea, «ci difendiamo comunque bene e credo che la partita sia stata soprattutto decisa dagli episodi. Il Brescia», ammette, «è una squadra bella e forte, mentre noi tendevamo maggiormente a difenderci, visto anche il diverso livello tra le due squadre. Se avessimo sfruttato al meglio l'occasione della Coppola pareggiando, forse la partita avrebbe preso una piega diversa». M.H.

alla prima vera occasione quando, da punizione, la Giuliano mette in area la palla per la Girelli che, di destro, trafugge la Gritti.

**PROVA SUBITO** a reagire la Fimauto portandosi dalle parti della Ceasar che però non viene chiamata in causa. Risponde il Brescia che si fa vedere pericolosamente in avanti, creando una pericolosa occasione con la Girelli, il cui diagonale esce di poco alla destra della Gritti. Gritti che, prima dell'intervallo, strappa applausi ai numerosi tifosi accorsi allo stadio Olivieri, prima deviando in tuffo in an-

golo un tiro dal limite della Sabatino, e poi parando un colpo di testa della Girelli. Nella ripresa la prima occasione è del Brescia con la Girelli che crossa in area mettendo in apprensione la difesa valpolicellese che libera. La stessa Girelli, poco dopo, salta più in alto di tutte mandando la palla sulla parte superiore della traversa.

**LA FIMAUTO** non rimane a guardare e manca il pari di un soffio con la Coppola che, a tu per tu con la Ceasar, calcia la palla tra le mani del portiere ospite. L'occasione fallita è letale per la Fimauto che, subito dopo, capitola ancora messa al tappeto da un tiro da distanza ravvicinata della Giacinti. Non si perde d'animo la Fimauto che, grazie anche all'entrata della Mason che esordisce dopo quasi due anni di stop, aumenta il ritmo di gioco portandosi generosamente in avanti e al tiro con la Coppola, ma la Ceasar fa buona guardia.

**SI RIPORTA AVANTI** il Brescia che manca di poco il terzo gol con la Sabatino che, disturbata dalla Riboldi, calcia a lato. Terzo gol che arriva poco dopo e firmato dalla Bergamaschi che, accentrata da sinistra, calcia un rasoterra che gonfia la rete alla destra della Gritti.

**NON SI ABBATTE** la Fimauto brava ad andare in gol con la Coppola che approfitta di un errato disimpegno della difesa ospite, che rischia grosso poco dopo su un'incursione della Boni. ●

## Verona col fiato sul collo

# Agsm crolla sotto tre gol È pericolo retrocessione

Un punto nelle ultime quattro partite: è questo il doloroso bilancio di un Verona in crisi, che fatica a trovare la sua identità e a reagire. Con l'ultima pesante sconfitta per 3 a 0 sul campo della Res Roma, l'Agsm è scivolato al quartultimo posto in graduatoria con lo spauracchio della retrocessione che inizia ad allitare sul collo. Una classifica quasi surreale per lo storico club gialloblù, tra i più prestigiosi e titolati in Italia. Le tante giocatrici nuove, quasi tutte straniere, non sono ancora riuscite a trovare la giusta amalgama, tra stili di gioco differenti, difficoltà linguistiche e l'assenza di una guida esperta come Melania Gabbiadini, che la scorsa stagione ha dato l'addio alla squadra gialloblù. Anche contro la Roma il Verona non è riuscito a creare occasioni incisive, commettendo errori in fase conclusiva e allungandosi troppo in campo, soprattutto nel secondo tempo. Nel post partita Giovanni Avesani, preparatore dei portieri seduto in panchina in sostituzione allo squalificato Longega, analizza l'incontro: «Abbiamo preso un gol dopo 28 secondi di gioco ed è come se avessimo iniziato il match già sull'1 a 0. Ci siamo subito messi al lavoro alla ricerca del pareggio e del vantaggio scoprendo alcune parti ed esponendoci alle pericolose ripartenze della Res Roma. Questo ci ha portato a subire la seconda rete, su calcio di rigore discutibile e anche evitabile. Nel secondo tempo abbiamo avuto delle scollature tra la metà campo e l'attacco», continua Avesani, «e non siamo stati incisivi come avremmo voluto». Anche Caterina Ambrosi prova a offrire un approfondimento della gara



Angelica Soffia (Agsm)

dove, nonostante la giovane età, ha dimostrato maturità nel sorreggere il centrocampo scaligero in un match da subito in salita. La calciatrice, classe '99, è rientrata anzitempo dall'infortunio di due settimane fa contro la Juventus ed è stata spostata a metà campo in sostituzione all'acciaccata Angelica Soffia. «Si possono fare tante considerazioni su questo incontro», confessa, «ma ciò che in realtà conta è il risultato e il fatto che abbiamo perso altri tre punti. Dobbiamo lavorare e basta, torniamo a casa con la testa bassa ma pronte a ricominciare ad allenarci duramente in settimana. Non è facile subire un gol nei primissimi secondi di gioco, dove esserci una reazione che c'è stata solamente in parte e nonostante il nostro impegno e i propositi non è andata come doveva andare». L'Agsm ha due settimane di tempo per preparare la prossima gara contro l'Empoli, formazione che insegue le veronesi a una lunghezza nella zona bassa della classifica. «Ogni partita è importante e in questo momento lo è ancora di più», conclude Ambrosi. «Dobbiamo giocare ogni incontro come se fosse una finale, dando il massimo per uscire da questa situazione e sono sicura che con l'Empoli verrà fuori il vero Verona». Lud.P.

SERIE B. La difesa non dà spazio alle avversarie

# Tripletta Fortitudo Continua la scalata

**Fortitudo Mozzecane 3**  
**Vicenza 0**

**Fortitudo Mozzecane:** Olivieri, Pecchini, Welbeck (5<sup>st</sup> Caliar), Signori, Salaorni, Marconi (35<sup>st</sup> C. Mele), Martani, Piovani (30<sup>st</sup> Bottigliero), Peretti, Carraro, Gelmetti. Allenatore: Bragantini.

**Vicenza Calcio Femminile:** Dalla Via, R. Pomi (20<sup>st</sup> Passuolo), Balestro, Missiaggia, Pegoraro, Novello (37<sup>st</sup> Cuomo), Frighetto (8<sup>st</sup> S. Pomi), Lucietto (20<sup>st</sup> Calandra), Rigon, Maddalena, Bettinardi. Allenatore: Dori.

**Arbitro:** Costa di Novara.

**Reti:** 5<sup>pt</sup> Peretti, 19<sup>st</sup> Carraro, 35<sup>st</sup> Gelmetti.



Rachele Peretti (Fortitudo)

La Fortitudo continua nella serie positiva e prosegue la scalata ai primi posti. Diventa subito padrona del centro campo da dove arriva con triangolazioni veloci in area avversaria. Lascia alle avversarie vicentine solo pochi spazi. Fin dall'inizio della partita

dimostra la sua determinazione a far propria l'intera posta e già al 5<sup>o</sup> passa con Peretti che raccoglie lo scambio Gelmetti-Carraro e per Dalla Via non c'è niente da fare. Al 14<sup>o</sup> sono le Vicentine ad arrivare in area gialloblù ma la difesa fa buona guardia. Le

veronesi tengono bene il campo e un minuto dopo riescono a contrattaccare impegnando l'estremo difensore avversario ancora con Peretti ben servita da Carraro. Al 16<sup>o</sup> tocca a Martani concludere ma il pallone si perde di poco a lato. Le vicentine, alla ricerca di rimettere la partita, non demordono ma vengono ben controllate dalla difesa locale. Solo al 34<sup>o</sup> l'occasione per le ospiti con Missaggia che arriva al tiro ma spara alto. Al 35<sup>o</sup> Piovani ci prova dalla distanza ma tira alto. Il primo tempo si conclude con uno scambio Carraro-Gelmetti che viene fermata. La seconda frazione di gioco vede le gialloblù determinate a mettere al sicuro il risultato e già al 2<sup>o</sup> si affaccia nell'area avversaria con Gelmetti che calcia alto. Al 5<sup>o</sup> Peretti manda sopra la traversa. Il Vicenza riparte con veloce contropiede ma la difesa veronese controlla. Solo al 14<sup>o</sup> le ospiti concludono pericolosamente ma Olivieri è pronta al miracolo deviando a lato. Il raddoppio arriva con un pallonetto dalla istanza di Carraro. Il terzo gol arriva al 35<sup>o</sup>, Gelmetti conclude con successo il dialogo Martani-Peretti. ● v.c.

## Il punto



Francisca Yeboaa

**IRISULTATI.** Bologna - Pordenone 0 - 1. Brixen Obi - Jesina 3 - 0. Castelvetro - Pro San Bonifacio 0 - 2. Fortitudo Mozzecane - Vicenza 3 - 0. Imolese - Castelnovo 6 - 3. Permac Vittorio Veneto - Saponeria Pescara 2 - 2. San Marino - Riccione 1 - 1. Trento - Unterland Damen 1 - 2.

**LA CLASSIFICA.** Pro San Bonifacio 23. Vittorio Veneto 22. Castelvetro 21. Pordenone e Unterland 16. Fortitudo 15. San Marino e Brixen 14. Jesina 13. La saponeria 12. Bologna e Riccione 11. Imolese 6. Vicenza e Trento Clarentia 3. Castelnovo 0.

SERIE B. Doppietta di Meneghetti e Yeboaa

# Castello espugnato Pro Sambo in vetta

**Pro San Bonifacio 2**  
**Castelvetro 0**

**Pro San Bonifacio:** Toniolo, Meneghetti (29<sup>st</sup> s.t. Ferrari), Kastrati, Baldo (44<sup>st</sup> s.t. Sossella), Perobello E., Casarotto, Yeboaa (35<sup>st</sup> s.t. Fattori), Galvan, Cavallini (46<sup>st</sup> s.t. Bendinelli), Rigon, Perobello R. (39<sup>st</sup> s.t. Pizzolato). All.: Dalla Pozza.

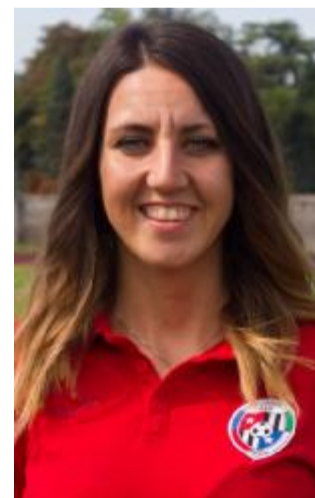
**Castelvetro:** Pacini, Amaduzzi A., Amaduzzi M., Nagni, Ugolini, Carlini, Belleffi (25<sup>st</sup> s.t. Zani), Pastore, Guidi, Casadei (20<sup>st</sup> s.t. Rossi), Petralia. All.: Varchetta.

**Arbitro:** F. Masilunas di Pisa.

**Reti:** 23<sup>pt</sup> Meneghetti, 22<sup>pt</sup> Yeboaa

Trasferita positiva per la Pro San Bonifacio che, nello scontro diretto con il Castelvetro, porta a casa tre punti che le permettono di raggiungere la vetta della classifica.

Nei primi dieci minuti la partita è equilibrata. Ma le rossoblù vogliono portare a casa il risultato. La prima chiara occasione nasce da



Irene Meneghetti (Pro Sambo)

una punizione di Perobello R. a servire Kastrati che, dal limite, calcia a botta sicura, la palla però viene respinta e arriva sui piedi di Casarotto, ma il numero uno locale para. La partita prosegue con l'assedio delle ospiti, che tengono le redini del gioco crean-

do importanti occasioni. Al 23<sup>o</sup> la Pro Sambo sblocca la partita: cross in area di Yeboaa per Meneghetti che, dalla sinistra, insacca sul secondo palo. Al 45<sup>o</sup> le padrone di casa cercano il pareggio, ma Toniolo para.

Nella ripresa le romagnole si rendono pericolose con Carlini che colpisce dalla distanza sul secondo palo, e ancora Toniolo para. Le locali continuano a spingere, ma l'avanguardia rossoblù è un muro che non lascia spazio alle avversarie. Al 20<sup>o</sup> ci prova anche Nagni su punizione, ma Toniolo si supera con una grandiosa parata all'incrocio dei pali. Dopo pochi minuti la formazione di Dalla Pozza raddoppia in contropiede: Perobello R. avanza dalla trequarti e calcia da posizione defilata, Pacini è pronta e para ma non riesce a trattenere il pallone sul quale precipita Yeboaa che appoggia in rete.

Bella prestazione della Pro Sambo che ha lottato per la vittoria contro un Castelvetro ostico. Ora la testa è già a domenica quando incontrerà, tra le mura casalinghe, l'inseguitrice Vittorio Veneto a meno uno punto. ● I.M.